

Forlì e Cervia, gemellate dalla Madonna del Fuoco

Ho accompagnato il vescovo di Forlì mons. Livio Corazza e il sindaco Gian Luca Zattini alle saline di Cervia per far conoscere le fasi della cavatura, la caratteristica estrazione del sale. A fare gli onori di casa, il sindaco di Cervia Massimo Medri, il vice-sindaco Gabriele Armuzzi, Aldo Ferruzzi general manager delle terme di Cervia-Brisighella e Giuseppe Pomicetti (**nella foto**), presidente del Parco della Salina di Cervia che ha illustrato ai presenti le qualità dell'oasi e la sua tutela, sia le attività di promozione del sale dolce di Cervia.

Il gemellaggio nasce dalla devozione alla Beata Vergine del Fuoco, patrona non solo della città di Forlì, ma anche dei salinari, che nei secoli hanno reso omaggio offrendo in dono il sale e oggetti preziosi, ancora oggi conservati all'interno della sacrestia della Cappella della Madonna del Fuoco. La consuetudine è rimasta fino ai nostri giorni: ogni 4 febbraio una delegazione da Cervia giungeva a Forlì per rendere onore alla Beata Vergine. La



pandemia ha sospeso anche questa sentita tradizione, per questo abbiamo pensato di favorire la ripresa dei contatti tra la curia forlivese e il mondo dei salinari, fatto di fatica, dedizione al lavoro e di valori autentici, tra cui il culto mariano. Il sindaco Zattini ha assicurato che l'obiettivo è rendere più sicura la viabilità di collegamento con Cervia.

Luca Morigi, presidente Confartigianato Forlì